

Stat rosa pristina nomine,
nomina nuda tenemus

Sono le ultime parole con cui Umberto Eco chiude il suo straordinario romanzo Il nome della rosa. La rosa primigenia non esiste più che nel nome. Così come le città famose, i grandi imperi del passato, tutto sparisce nel nulla e non ci restano, come ricordo, che i nudi nomi.

Abbiamo voluto dedicare questo editoriale ad un grande scrittore e docente scomparso che ha eretto uno splendido monumento letterario ai libri, alla lettura e alle biblioteche.

Un doveroso e sentito omaggio da parte di chi, quotidianamente, lotta per far sì che la memoria non si perda, che la letteratura, l'arte, la scienza accumulate nei secoli si mantengano vive e possano essere trasmesse alle nuove generazioni, perché anche gli errori commessi o le opportunità non colte possano servire d'insegnamento a chi percorrerà la strada dopo di noi.

La Direzione generale biblioteche e istituti culturali ha questo fondamentale ruolo che non può essere solo di pura amministrazione ma principalmente di valorizzazione del patrimonio, di proposizione di nuove linee di intervento che permettano la disseminazione, in ambito nazionale e internazionale, del patrimonio di informazioni contenuto nelle biblioteche dello Stato e degli istituti culturali. Una ricchezza immensa che chiede solo di essere propagata e diffusa.

E quale momento migliore di questo, in cui il Paese ritorna competitivo dopo un lungo periodo di crisi e la politica è chiamata a riflettere su nuove strategie di condivisione e collaborazione nazionale e paneuropea, per lavorare, insieme a tutti i rappresentanti della variegata realtà culturale del nostro Paese, a programmi di inclusione che sostengano la capacità delle istituzioni di fare rete.

Oggi, ancor più del passato, è fondamentale stimolare la collaborazione tra istituti per progetti su materie affini; sviluppare attività capaci di ingenerare un circolo virtuoso che parta dalla enorme offerta culturale del Paese per creare attività culturali che coniughino lavoro e sviluppo turistico.

È necessario continuare sulla strada appena intrapresa creando sinergie in settori diversi, moda e design, arte e artigianato, musica e tradizioni popolari sviluppando opportunità di confronto costruttivo tra Stato, territorio e privati.

La splendida, variegata, realtà italiana in cui convivono fianco a fianco importanti siti archeologici, piccoli gioielli museali, preziosi archivi, biblioteche scolastiche, studi d'artista, botteghe artigianali, incastonati in panorami indimenticabili, reca in sé i fondamenti di una linea di sviluppo del Paese su una base condivisa di economia sostenibile.

Questo numero di Accademie & Biblioteche d'Italia tocca argomenti e materie che possono sembrare apparentemente dissimili tra loro ma sono invece legati da questa forte molteplicità di offerta che caratterizza il portato culturale delle biblioteche e del nostro Paese, che va dalle ricerche sugli studi di Theodor Mommsen nelle

Editoriale

biblioteche italiane, alla descrizione dei due splendidi globi manoscritti risalenti al XVI secolo conservati nella Biblioteca Vallicelliana e alla relazione sulla Vallicelliana stilata dal cav. Francesco Saverio Borrelli e custodita nell'Archivio storico della Biblioteca nazionale centrale di Roma.

E non devono tralasciarsi i preziosi quotidiani di stampa alloglotta del fondo Prima Guerra Mondiale presenti nella Biblioteca di storia moderna e contemporanea cui è dedicato un interessante articolo, né i recenti acquisti coattivi che hanno permesso alla Direzione generale di arricchire le splendide collezioni delle Biblioteche Pubbliche Statali evitando la dispersione di incunaboli, libri a stampa e manoscritti tra cui un curiosissimo e molto interessante "rotolo magico".

Un volume quindi tutto da leggere all'insegna di quella variegata molteplicità di spunti e originalità creativa che continua a connotare gli studiosi e i ricercatori italiani perché ai posteri rimanga molto più che il mero ricordo della grande e ricchezza culturale di questo Paese.

Paola Passarelli
Direttore generale biblioteche e istituti culturali